

Caso Molina, tutte le reazioni all'assenza di Campiotti

Pubblicato: Mercoledì 26 Ottobre 2016



«**Un atto di inaudita gravità**». Cambiano le singole parole, ma è questo il commento pressoché unanime delle forze politiche di Lombardia dopo [il forfait dato da Cristian Campiotti](#), presidente di Fondazione Molina, all'audizione sul caso dei prestiti erogati a soggetti terzi.

Il Presidente della Commissione **Fabio Rolfi (Lega Nord)**, riferendosi all'annunciato diniego da parte di Campiotti, ha parlato di «un atteggiamento schizofrenico e irrispettoso del Consiglio e della Commissione». Rolfi ha aggiunto che «non è mai accaduto che si verificassero tante difficoltà nell'organizzare una audizione».

Sul fronte della maggioranza di Regione Lombardia, **Luca Marsico (Forza Italia)** aveva espresso già lunedì forti critiche alla scelta di Campiotti e nel merito della vicenda ([vedi qui](#)).

Il presidente del Consiglio Regionale **Raffaele Cattaneo** [ha detto](#) che la reticenza di Campiotti «è spiegabile soltanto pensando agli scenari più cupi: quando c'è un atteggiamento reticente è perché c'è qualcosa da nascondere». Cattaneo ha anche «proposto al Presidente della Commissione Sanità Rolfi di avviare una indagine conoscitiva, come previsto dal Regolamento e dallo Statuto del Consiglio regionale». Anche il **Movimento 5 Stelle**, per bocca della consigliera regionale gallaratese **Paola Macchi**, [ha fatto la stessa richiesta](#). Macchi riconosce anche che «l'ATS Insubria, che sta facendo un ottimo lavoro di approfondimento». **Emanuele Monti**, consigliere varesino della Lega Nord, ha chiesto una «commissione d'inchiesta».

Raffaele Cattaneo ha sollecitato anche il sindaco di Varese Davide Galimberti (e il Pd lombardo) a

procedere con una indagine conoscitiva sul caso Molina. Sul tema è **intervenuto** anche **Alessandro Alfieri**, capogruppo del Pd Lombardia, varesino, che ha definito grave il comportamento di Campiotti e ha detto che ora «l'obiettivo è una riconvocazione in tempi brevi della Fondazione Molina e dell'ATS per fare definitivamente luce su una vicenda».

Il sindaco di Varese **Davide Galimberti** invece era **intervenuto nella giornata di martedì**, criticando ATS e Regione «per non aver fatto chiarezza». Dalle file della maggioranza che sostiene Galimberti è arrivata però anche la **presa di posizione** di **Fabrizio Mirabelli**, storico esponente Pd che ritiene che – se verrà confermata l'illegittimità del prestito, saranno necessarie «dimissioni o revoca» di Presidente e Cda di Fondazione Molina. **Una richiesta simile (anche più ferma)** è arrivata anche dalle file della Direzione Provinciale del Partito Democratico, con **Giancarlo Pignone**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it